

Non so se questo piccolo fondo di 3000 lire in parte sia destinato anche allo scopo di cui intendo di parlare.

Le Commissioni provinciali conservatrici di belle arti, si trovano spesso nella dolorosa necessità di veder cadere in rovina opere, anche insigni, di belle arti, specialmente di pittura, che si trovano nelle varie chiese sparse nella Provincia. Le fabbricerie, invitate a provvedere in qualche maniera affinché queste opere d'arte siano messe in condizione di esser conservate, o almeno perchè la loro rovina non continui, si dichiarano sprovviste di mezzi: oppure se, qualche volta, per le insistenze delle Commissioni fanno i restauri reclamati, sarebbe forse meglio non li facessero, inquantochè si affidano a persone che non hanno alcuna competenza ed attitudine per un lavoro di restauro serio e conveniente.

Raccomando quindi all'onorevole ministro di venire in aiuto alle Commissioni provinciali di belle arti, quando suggeriscono alcune opere di restauro che le fabbricerie si negano assolutamente di fare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Il chiarimento, che posso dare all'onorevole Lochis, è che per l'articolo 33 della legge sulla soppressione delle corporazioni religiose, quando si tratta di monumenti o quadri o altri oggetti di valore artistico, che si trovano nelle chiese, la spesa è a carico del Fondo del culto, il quale provvede anch'esso insufficientemente, perchè le sue rendite sono molto scarse.

Il Governo, con lo stanziamento di 3,000 lire, che è iscritto al capitolo 37 del bilancio, provvede soltanto, come può, alle pinacoteche comunali e provinciali. Ma, se si tratta di quadri che si trovano nelle chiese, per l'articolo 33 della legge sulla soppressione delle corporazioni religiose spetta al Fondo del culto di provvedere.

Presidente. Se non vi sono altre osservazioni, il capitolo 37 s'intende approvato.

Capitolo 38. Scavi - Lavori di scavo, opere di assicurazione degli edifici che si vanno scoprendo; lavori di scavo e di sistemazione dei monumenti del Palatino e di Ostia; trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati; spese d'ufficio; indennità varie - Rimborso di spese per gite del

personale nell'esercizio delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio addetto agli scavi, lire 68,700.

Capitolo 39. Scavi comunali e provinciali - Sussidi d'incoraggiamento, lire 2,000.

Capitolo 40. Borse ad alunni della scuola italiana d'archeologia pel perfezionamento negli studi archeologici - Assegni, indennità d'alloggio e rimborso di spese per gite - Acquisto di materiale scientifico per la scuola medesima. (Regi Decreti 30 dicembre 1888, n. 5888 *quater*; e 29 novembre 1891, n. 708), lire 18,000.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Come ho già avuto occasione di dichiarare, è mio proposito di svolgere maggiormente alcuni insegnamenti relativi all'arte medioevale e moderna, per preparare il personale delle gallerie senza alcun aumento di spesa; e quindi di non dare tutte le borse di studio agli alunni della scuola d'archeologia, ma di destinarne alcuna anche a quegli alunni che studieranno l'arte medioevale e moderna. Perciò vorrei pregar la Giunta del bilancio e la Camera di voler consentire che il testo del capitolo 40 sia modificato così: « Borse agli alunni della scuola italiana di archeologia pel perfezionamento negli studi archeologici ed in quelli dell'arte medioevale e moderna; assegni, indennità, ecc. » come ora si legge nel rimanente del capitolo.

Spirito Francesco, relatore. La Giunta del bilancio non si oppone alla proposta dell'onorevole ministro, ma raccomanda che, nella distribuzione delle borse di studio, si tenga specialmente conto degli studi archeologici a preferenza di quelli dell'arte medioevale e moderna.

Presidente. Cosicchè l'onorevole ministro propone e la Commissione accetta che l'intestazione del capitolo sia modificata così: « Borse agli alunni della scuola italiana di archeologia pel perfezionamento negli studi archeologici ed in quelle dell'arte medioevale e moderna »; poi come segue nel capitolo.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Perfettamente.

Presidente. Pongo a partito il capitolo 40 così modificato; chi lo approva si alzi.

(È approvato).